

Codice DB1605

D.D. 16 luglio 2009, n. 171

**Richiesta di autorizzazione della società Preve Costruzioni S.p.A. per la commercializzazione di inerti provenienti dagli scavi del laghetto previsto in loc. Tetto del Lupo nel comune di Cuneo, nell'ambito dei lavori necessari per l'utilizzo e trasferimento di acqua degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna del Consorzio di secondo grado "Valle Gesso".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. nulla osta che la società Preve Costruzioni S.p.A. con sede legale in Roccavione (CN) via Provinciale Boves, 12, nell'ambito dei lavori previsti dal progetto per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna mediante opere per il trasferimento di acque proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso in cui è prevista la realizzazione di un laghetto artificiale di regimazione e dissipazione delle acque provenienti dalla condotta principale di trasferimento acque, commercializzi il materiale derivante dagli scavi per la realizzazione del suddetto laghetto.
2. Gli scavi e la sistemazione finale delle aree devono essere attuati come previsto dal progetto approvato in sede di valutazione di impatto ambientale nel rispetto di tutte le condizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale di Cuneo n. 231 del 7 aprile 2005, nell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989 della Provincia di Cuneo d.d. n. 222 del 13 maggio 2005 e successiva d.d. n. 377 del 3 luglio 2008 e nel permesso di costruire del Comune di Cuneo n. 256 del 23 settembre 2008.
3. Deve essere inoltre puntualmente rispettato il progetto allegato all'istanza presentata alla Regione Piemonte in data 26 maggio 2009, progetto che, ai fini del controllo della sua corretta attuazione, verrà inviato al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Cuneo, soggetto già competente alla vigilanza ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 45/1989.
4. Il materiale estratto è soggetto al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi successivamente aggiornati con la DGR n. 9 – 11058 del 23 marzo 2009, con la modalità di quantificazione del materiale estratto commercializzato mediante autocertificazione e sulla base di una potenziale disponibilità di materiale pari a 100.000 m<sup>3</sup>.
5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione indicata ai punti 2, 3 e 4 del presente atto può determinare le sanzioni amministrative e penali di cui alle l.l.r.r. 45/1989, 69/1978 e 40/1998 e al d.lgs. 42/2004.
6. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Cuneo, alla Provincia di Cuneo e al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Cuneo per opportuna conoscenza e per i rispettivi compiti di vigilanza.
7. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti e comunque i diritti dei terzi.
8. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso

Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto